



## **VERBALE N. 9 DELL'ADUNANZA DEL 28 FEBBRAIO 2019**

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrici, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Pietro Di Tosto, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addessi, Cristina Tamburro.

### **Giuramento avvocati**

- Sono presenti: Avvocato Michela ALEGIANI, Avvocato Francesca ALIBERTI, Avvocato Sonia ARENA, Avvocato Luca AURIEMMA, Avvocato Francesca BALDASSI, Avvocato Giuliana Francesca BENIGNO, Avvocato Stefano BERSIGOTTI, Avvocato Alessio BIZZARRO, Avvocato Alice BRATTA, Avvocato Antonio CAMPITIELLO, Avvocato Simona CIMINO, Avvocato Marta COGODE, Avvocato Flaminia CORONA, Avvocato Roberta COSTA, Avvocato Simona DE MAURI, Avvocato Andrea DE ROSA, Avvocato Edoardo DIOTALLEVI, Avvocato Francesca FABRIS, Avvocato Lorenzo FARRACE, Avvocato Françoise FERRARO, Avvocato Cesare FOSSATI, Avvocato Riccardo GIANNINI, Avvocato Perla GIORDANO, Avvocato Giordano GISMONDI, Avvocato Priscilla GISONDI, Avvocato Giuseppina GRIECO, Avvocato Emmanuel LAURO, Avvocato Lucia LISTA, Avvocato Paolo MARTELLOTTA, Avvocato Carlo MIRANDA, Avvocato Raffaella MONTESANO, Avvocato Alessandra MURACA, Avvocato Maria Tecla PACIONI, Avvocato Giovanni PARMEGIANI, Avvocato Daniele PIA, Avvocato Maria Francesca RUSSO, Avvocato Francesco SANTARPIA, Avvocato Alessia SCAFATI, Avvocato Ervin TABAKU, Avvocato Valeria TOFANELLI, Avvocato Ilaria TUZI, Avvocato Lucia VASSALLO, Avvocato Giulia ZOPPI i quali, dopo un breve discorso di saluto e di indirizzo da parte del Presidente, prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

### **Giuramento Praticanti Abilitati**

- Sono presenti i praticanti avvocati abilitati dottori: Concetta BARBIERI, Flavio BARTOLONI, Raffaele CASCELLI, Antonio CIAMPELLA, Lucia Pia D'ONOFRIO, Marta DOMINIJANNI, Annarita LARDARO, Massimo Andrea MAGLIARO, Simona MORELLO, Anna Giulia PIERSANTI, Veronica RIGHI, Bruno RIITANO, Daniele RISTORI, Riccardo ROSSI, Mirko SELLI i quali, dopo un breve discorso di saluto e di indirizzo da parte del Presidente, prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente rappresenta al Consiglio una serie di criticità che i colleghi evidenziano



quotidianamente con riguardo agli Uffici del Giudice di Pace di Roma. I motivi di doglianza riguardano, in particolare, l'inadeguatezza delle strutture, i tempi di emissione dei decreti ingiuntivi, la mancanza di preventiva comunicazione dei rinvii d'ufficio, l'eccessivo numero di cause sul ruolo dello stesso Giudice (spesso addirittura venti fissate allo stesso orario), i rinvii di oltre due anni per la sola udienza di precisazione delle conclusioni.

Il Presidente propone di delegare i Consiglieri Gentile e Nesta per prendere contatti col coordinatore dell'Ufficio e formulare una proposta di definizione delle tante criticità che affliggono l'ufficio.

Il Consigliere Di Tosto chiede la possibilità di prendere visione delle comunicazioni inviate dai colleghi. In merito alla concessione dell'esecutorietà dei decreti ingiuntivi, vi è una problematica in quanto l'ufficio richiede il certificato di residenza del debitore. In questo momento alle iscrizioni a ruolo del Giudice di Pace, ma anche al Tribunale, non vi è più alcun collega in attesa a causa delle gravi difficoltà dell'intera categoria professionale. Sarebbe utile conoscere quali Giudici di Pace rinviino di due anni le cause per la precisazione delle conclusioni, perché in quel caso bisognerebbe scrivere al Presidente del Tribunale ed inviare la segnalazione al Consiglio Giudiziario.

Il Vice Presidente Mazzoni evidenzia che, al di là delle singole segnalazioni, è noto a tutti gli avvocati romani che l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma – sia civile che penale – soffre di mancanze organizzative e strutturali. Basti pensare all'assenza di un'Aula Avvocati. Conseguentemente, una costante interlocuzione con detti Uffici potrà certamente migliorare il lavoro dei Colleghi.

Il Consigliere Gentile ribadisce la necessità del monitoraggio e l'opportunità dell'interlocuzione.

Il Consiglio approva e delega i Consiglieri Gentile e Nesta. Astenuto il Consigliere Di Tosto. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti e il Vice Presidente Mazzoni, in ordine all'iscrizione dei colleghi nell'albo speciale dei Cassazionisti, rappresentano la necessità di revocare la precedente determina assunta all'adunanza del 14 maggio 1992, dove era stata prevista, *"ai fini del rilascio dell'attestazione relativa all'effettivo esercizio della professione per l'iscrizione all'albo speciale"*, la produzione di un numero minimo di cause ed affari trattati dinanzi ai Tribunali o alle Corti di Appello pari, di norma, ad almeno dieci l'anno.

La disciplina era dettata sulla base delle previsioni di cui agli artt. 27, 33 R.D.L. 1578/1933 (convertito in L. 36/1934), recante l'ordinamento della professione di Avvocato e di Procuratore, laddove si parlava ancora di *"direttorio del sindacato nazionale avvocati"* ed agli artt. 37, 39 R.D. 34/1937, recante le norme integrative e di attuazione.

Com'è noto, oramai la materia è stata disciplinata dalla legge di riforma professionale n. 247 del 2012 (art. 22) ed il regolamento recante le disposizioni per accertare l'esercizio effettivo, continuativo e prevalente della professione forense è stato dettato con DM 47/2016 (in attuazione degli artt. 1 co. 3 e 21 co. 1 L. 247/2012).

Il Presidente Galletti e il Vice Presidente propongono perciò che l'unica verifica da compiere a cura dell'ufficio iscrizioni al fine del rilascio del nulla osta per l'iscrizione all'elenco speciale dei Cassazionisti sia quella relativa al rispetto delle previsioni di cui all'art. 2 del citato DM, da comprovare anche mediante autocertificazione resa dall'interessato ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000.

Il Consiglio approva con delibera esecutiva, disponendo l'invio agli iscritti via mail e con



pubblicazione sul sito istituzionale.

- Il Presidente Galletti, il Vice Presidente Mazzoni, il Consigliere Segretario Scialla, il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Tamburro, in qualità di membri della Commissione Studi Strutturati e STA ex art. 32, L. 247/2012, comunicano che, in data 12 novembre 2018, è pervenuta a questo Consiglio istanza dell'Avv. Sabina Deneb PUGGIONI, con richiesta di iscrizione della Società "MFO Italia Società tra Avvocati a r.l." nell'Albo Speciale in conformità all'art. 4-bis, L. 247/2012 che si distribuisce.

La Commissione, esaminata la documentazione, rileva che:

- l'art. 4-bis, 1 co., L. 247/2012 prevede che: "L'esercizio della professione forense in forma societaria è consentito a società di persone, a società di capitali o a società cooperative iscritte in un'apposita sezione speciale dell'albo tenuto dall'ordine territoriale nella cui circoscrizione ha sede la stessa società";
- dalle visure camerali allegate, la Società "MFO Italia Società tra Avvocati a r.l." risulta avere sede legale in Milano (MI), al Foro Bonaparte n. 12, cap. 20121;
- risulta, invece, costituita una "sede secondaria" della predetta Società in Roma, alla via Giovanni Antonelli n. 4, cap. 00197;
- analoghe "sedi secondarie" della Società risultano costituite in Bolzano, Firenze e Modena;
- non risulta precisato e/o documentato se la Società "MFO Italia Società tra Avvocati a r.l." sia già iscritta nell'Albo Speciale ex art. 4-bis, L. 247/2012 tenuto dall'Ordine degli Avvocati di Milano, nella cui circoscrizione è ubicata la sede legale della Società;
- non risulta precisato e/o documentato se anche le "sedi secondarie" della Società costituite in Bolzano, Firenze e Modena siano state oggetto di richiesta di iscrizione nell'Albo Speciale ex art. 4-bis, L. 247/2012 tenuto dai competenti Ordini territoriali o vi risultino già iscritte;
- l'iscrizione nell'Albo Speciale ex art. 4-bis, L. 247/2012 tenuto dall'Ordine territoriale ove è ubicata la sede legale della Società risulta adempimento prodromico e necessario rispetto alla stessa valutazione della domanda di iscrizione di una "sede secondaria" della stessa Società;
- non risulta trasmessa "la documentazione analitica, per l'anno di riferimento, relativa alla compagine sociale", richiesta dall'art. 4-bis, L. 247/2012.

La Commissione — riservando, all'esito, ogni valutazione in ordine alla istanza di iscrizione —, propone di richiedere alla Società "MFO Italia Società tra Avvocati a r.l.":

- a) se la stessa risulti già iscritta nell'Albo Speciale dell'Ordine degli Avvocati di Milano, posto che la sede legale della predetta Società è sita in Milano (MI), al Foro Bonaparte n. 12, cap. 20121, invitandola, in caso positivo, a produrre la relativa documentazione;
- b) se l'istanza formulata a Codesto Ordine sia diretta alla iscrizione nell'Albo Speciale della "sede secondaria" in Roma, invitandola a precisare, in tal senso, la istanza;
- c) se sussistano richieste di iscrizione e/o siano già intervenute iscrizioni nell'Albo Speciale tenuto dagli Ordini territoriali nelle cui circoscrizioni sono ubicate le "sedi secondarie" site in Bolzano, Firenze e Modena, invitandola, in caso positivo, a produrre la relativa documentazione;
- d) di trasmettere, poiché non risultante dalla documentazione allegata, "la documentazione analitica, per l'anno di riferimento, relativa alla compagine sociale", richiesta dall'art. 4-bis, L. 247/2012.

Il Consiglio delibera in conformità e dispone la comunicazione della presente delibera mediante trasmissione di estratto del relativo verbale all'Avv. Sabina Deneb PUGGIONI per mezzo PEC a cura dell'Ufficio Iscrizioni.



– Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. Carlo Martuccelli, pervenuta in data 21 febbraio 2019, con la quale, nella sua qualità di Presidente della Camera di Conciliazione presso l'Ordine degli Avvocati di Roma, trasmette bozza di parere richiesto alla Camera di Conciliazione dall'Azienda (omissis) ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009 n. 7, circa la quantificazione dell'ammontare del canone di concessione e dell'indennità di occupazione spettante all'(omissis).

Il Consiglio delega il Consigliere Voltaggio per approfondire e riferire in Consiglio alla prossima adunanza.

– Il Presidente Galletti riferisce sulla nota della Dott.ssa Paola Cappelli, Presidente Generale f.f. della Commissione Tributaria Regionale del Lazio – Roma, pervenuta in data 25 febbraio 2019, con la quale invita il Consiglio a divulgare presso gli iscritti interessati – e che abbiano i necessari specifici requisiti- a presentare formale richiesta di inserimento negli elenchi dei soggetti interessati al conferimento degli incarichi di CTU e di Commissario ad acta.

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione sul sito istituzionale. Delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. Andrea Mascherin, Presidente del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 25 febbraio 2019, accompagnatoria della ulteriore sessione di convocazione del XXXIV Congresso Nazionale Forense, così come richiesta dall'Organismo Congressuale Forense.

La sessione, dal titolo "Il ruolo dell'Avvocato per la democrazia e nella costituzione", si svolgerà in Roma il 5 e 6 aprile 2019 e saranno trattati i temi: - salvaguardia del ruolo della Giurisdizione per la tutela dei diritti dei cittadini e della collettività; - Prospettive di riforma del Codice di procedura penale.

Il Presidente riferisce altresì che venerdì parteciperà alla prima riunione del comitato organizzatore.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente Galletti riferisce sulla nota della segreteria della Direzione Risorse Umane e Affari Generali dell'Automobile Club d'Italia, pervenuta in data 25 febbraio 2019, con la quale trasmette il bando per l'ammissione alla pratica forense presso l'Avvocatura Centrale per n. 2 posti. Modalità, requisiti e termini sono riportati nel documento che si distribuisce.

Il Consiglio dispone la pubblicazione sul sito istituzionale.

- Il Presidente rappresenta al Consiglio che sono pendenti i seguenti ricorsi giurisdizionali amministrativi dinanzi al TAR del Lazio, sede di Roma:

il giudizio n. 4343/2012 avente ad oggetto il decreto del Presidente della C.d.A. del 7.5.2012 che limitava l'orario delle cancellerie tra le 3 e le ore 3 ½;

il giudizio n. 4976/2012 avente ad oggetto un'analoga limitazione, del 24.5.2012, degli orari delle cancellerie penali.

L'Ordine ha poi impugnato un decreto del 20.9.2012 recante altre limitazioni di orario che è stato già deciso in primo e in secondo grado. In primo grado il ricorso è stato respinto con sentenza del TAR n. 10016 del 2012. L'appello è stato accolto dal Consiglio di Stato con sentenza n. 798 del 2014. Di tale ultima decisione è anche stata chiesta l'ottemperanza.



Nelle more della definizione del giudizio di ottemperanza è entrato in vigore il D.L. 90/2014 che ha modificato l'art. 162 L. 1196/60, limitando a tre ore l'orario di apertura delle cancellerie; la legge di conversione n. 114/2014 ha modificato la norma predetta, come segue: *“Le cancellerie delle corti di appello e dei tribunali ordinari sono aperte al pubblico almeno quattro ore nei giorni feriali, secondo l'orario stabilito dai rispettivi presidenti, sentiti i capi delle cancellerie interessate”*.

La questione è stata dibattuta in sede di ottemperanza, dove la difesa dell'Ordine ha evidenziato che *“Rispetto al regime previgente alla decretazione d'urgenza, quindi, dopo 54 anni il Legislatore ha stabilito che le cancellerie debbono restare aperte almeno quattro ore nei giorni feriali; non più cinque quindi, ma quattro sì. E poiché quattro ore sono sempre una di più delle tre previste nel provvedimento annullato da codesto ecc.mo Consiglio di Stato, ed anche una sola ora in più è vitale per i professionisti romani, da un lato rimane vivo ed attuale l'obbligo del Presidente del Tribunale di adeguarsi al dictum giudiziale, ossia all'art. 162 come modificato, dall'altro tale adeguamento deve avvenire rebus sic stantibus, e quindi nel più limitato ambito delle “almeno” quattro ore”*.

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso per ottemperanza con la sentenza 5515/2014, affermando che *“il giudicato che discende dalla sentenza n.798/2014 comporta l'obbligo per l'amministrazione di adottare i provvedimenti necessari per l'osservanza delle statuizioni che hanno fissato il periodo di apertura degli uffici giudiziari nei giorni feriali e tanto anche alla luce delle disposizioni legislative introdotte col citato dlgs n.114/2014 e non risulta che al predetto decisum l'Autorità intimata abbia dato esecuzione. Ne deriva che il Presidente del Tribunale ha l'obbligo di dare compiuta esecuzione alle statuizioni rese da questo Consiglio di Stato e al riguardo, come pure sottolineato da parte ricorrente con la memoria difensiva del 22 settembre 2014, rimane vivo ed attuale l'obbligo del Presidente del Tribunale di Roma di adeguarsi a quanto giurisdizionalmente stabilito e legislativamente previsto in proposito. Si assegna perciò al Presidente del Tribunale di Roma il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notificazione e/o comunicazione della presente decisione per l'adozione dei conseguenziali, relativi provvedimenti”*.

Alla luce di quanto sopra, l'Ordine non ha più interesse alla decisione dei due ricorsi n. 4343 del 2012 e n. 4976/2012, neppure sotto il profilo dell'interesse morale, ampiamente soddisfatto dalle sentenze del Consiglio di Stato, di merito e di ottemperanza che hanno affermato l'assenza di discrezionalità da parte dei capi degli uffici giudiziari in ordine alla possibilità di modificare a loro piacere l'orario di apertura delle cancellerie, dovendo viceversa attenersi rigorosamente alla disciplina legislativa di riferimento.

Il Consiglio prende atto e delibera di rinunciare ai due citati ricorsi, dandone comunicazione ai difensori mediante trasmissione della presente delibera a cura della Segreteria.

- Il Presidente Galletti ed il Consigliere Voltaggio rappresentano al Consiglio quanto segue.

Con sempre maggiore frequenza sono proposti agli Avvocati dai c.d. grandi committenti, pubblici e privati, accordi professionali contenenti clausole vessatorie, contrarie alla doverosa proporzione che deve sussistere tra il compenso e la quantità e la qualità delle prestazioni professionali e, comunque, in contrasto con i parametri ministeriali per la determinazione dei compensi di cui al D.M. 10 marzo 2014 n. 55 e s.m.i.

Le suddette clausole che limitano in modo indiscriminato ed abnorme la quantificazione dei compensi, assieme a tante altre che rendono oltremodo gravosa la prestazione professionale, sono in evidente contrasto con l'art. 13 bis della Legge di riforma Professionale n. 247 del 2012, in quanto:



1. propongono una remunerazione notevolmente inferiore a quella prevista dal D.M. 55/2014, così come integrato dal D.M. 37/18;
2. impongono agli Avvocati la gratuità di alcune prestazioni e/o un compenso forfettario irrisorio;
3. determinano il valore della pratica per l'applicazione dello scaglione tariffario con metodi difformi rispetto a quanto indicato nel D.M. 55/2014 e previsto dal codice di procedura civile;
4. non riconoscono il rimborso per spese generali espressamente previsto dalla legge e dai decreti ministeriali

La questione è di rilevanza primaria per l'avvocatura giacché l'equo e giusto compenso è un principio generale e cardine del nostro ordinamento, garantito dalla Costituzione che tutela il diritto del professionista "*ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro*" (art. 36), anche in ossequio alla "*specificità della funzione difensiva*" e alla "*primaria rilevanza giuridica e sociale dei diritti alla cui tutela è preposta*" (art. 24 e art 1 co. 2 L. 247/2012); Gli Avvocati, sempre più spesso in stato di soggezione e debolezza nei confronti dei grandi committenti (pubblici e privati), si trovano costretti ad accettare convenzioni ben lontane da un equo compenso, talvolta indotti dal bisogno ovvero senza la piena consapevolezza che ciò possa determinare in concreto una violazione degli artt. 9, 19, 25 e 29 del codice deontologico vigente.

Ritenuta l'opportunità che l'Ordine forense romano adotti una delibera che stigmatizzi l'illegittima imposizione di tali clausole contrattuali e chiarisca agli Avvocati la portata degli obblighi deontologici in tema di pattuizione dei compensi per l'opera professionale, il Presidente Galletti ed il Consigliere Voltaggio richiamano

1. l'art. 13 bis L. 247/2012 che impone il riconoscimento in favore degli Avvocati di un compenso equo e proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione e (almeno) conformi ai parametri ministeriali;
2. l'art. 19 quaterdecies co. 3 DL 172/2017, che estende la disciplina dell'art. 13 bis della L. 247/2012 anche alle PP. AA.;
3. la circostanza che finalmente, con diversi atti d'indirizzo, anche talune virtuose amministrazioni pubbliche stanno improntando l'attività amministrativa al rispetto della normativa sull'equo compenso;
4. la giurisprudenza con la quale i giudici amministrativi oramai doverosamente annullano bandi e procedure per il conferimento di incarichi difensivi per l'illegittima fissazione di compensi non in linea con i parametri professionali e contrari alla disciplina sull'equo compenso nei rapporti con le PP. AA.;
5. le indicazioni contenute nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi approvate il 24.10.2018;
6. gli artt. 9, 19, 25 e 29 del Codice Deontologico vigente:
  - che stabiliscono il divieto di accettazione di un compenso iniquo o lesivo della dignità e del decoro professionale e perciò anche in grado di alterare l'offerta delle prestazioni professionali, secondo principi di leale concorrenza tra professionisti e
  - che impongono che condizioni contrattuali per i servizi legali e per l'attività difensiva non possano tradursi in una corsa indiscriminata al ribasso, con nocumento per la dignità e il decoro del professionista ed oggettiva impossibilità di assicurare la qualità delle prestazioni professionali ad un prezzo vile.

Il Consiglio, condivise le premesse e le considerazioni di cui sopra, delibera all'unanimità:

I) di invitare formalmente:



a) gli enti pubblici, gli istituti bancari, le assicurazioni e tutte le società private di rilevanti dimensioni e ogni altro soggetto destinatario delle disposizioni in materia di equo compenso, nonché l'ANIA e l'ABI con riguardo alle imprese associate a:

i) astenersi dal proporre e stipulare con gli Avvocati convenzioni o accordi professionali che violino o eludano le disposizioni dettate dal legislatore in materia di equo compenso;

ii) garantire agli Avvocati un compenso che sia proporzionato alla quantità e qualità delle prestazioni professionali, al contenuto ed alle caratteristiche della prestazione legale ed, in ogni caso, sia commisurato almeno ai parametri fissati del regolamento ministeriale adottato ai sensi dell'art. 13 co. 6 L. 247/2012, astenendosi dal proporre e, comunque, stipulare clausole vessatorie ai sensi dell'art. 13-bis co. 6 e 8 L. 247/2012 e riconoscendo sempre agli Avvocati il doveroso rimborso delle spese generali nella misura prevista da citato decreto ministeriale,

b) tutti gli iscritti all'Ordine degli Avvocati di Roma ad osservare nei rapporti professionali con gli assistiti ai quali si applichi la disciplina sull'equo compenso il pieno rispetto dei richiamati principi in tema di diritto all'equo compenso, la conformità dei compensi proposti e pattuiti con i parametri ministeriali per garantire il decoro e la dignità professionale;

II) di evidenziare a tutti gli iscritti che la presente delibera tende a favorire il ripristino della legalità per gli accordi contrattuali già in essere e, soprattutto, il rispetto della disciplina legislativa per quelli da stipulare e così ad evitare lo svilimento dell'attività difensiva della quale deve comunque essere garantita la qualità;

III) di rammentare a tutti gli iscritti che la violazione della normativa sull'equo compenso è sanzionata con la nullità delle pattuizioni difformi e può assumere rilevanza di illecito deontologico;

IV) di aprire uno sportello presso la commissione dell'Ordine all'uopo istituita (con il Presidente Galletti, il Vice Presidente Mazzoni e i Consiglieri Graziani, Pontecorvo, Celletti e Galeani), dove gli Avvocati, con garanzia della riservatezza, potranno segnalare tutti i comportamenti posti in essere dai soggetti destinatari della disciplina dettata in materia di equo compenso che sino in contrasto con i principi richiamati nella presente delibera per promuovere specifiche comunicazioni e diffide con l'invito ad attenersi ai principi di cui alle premesse;

V) di inviare la presente delibera al sig. Procuratore Regionale della Sezione giurisdizionale regionale per il Lazio della Corte dei Conti, auspicando una verifica sulle modalità di affidamento degli incarichi legali e difensivi da parte degli enti soggetti a controllo affinché non siano iscritti a bilancio importi per le spese legali evidentemente sottostimati, non veritieri e, comunque, suscettibili di essere disattesi alla luce della sanzione della nullità prevista per le clausole vessatorie dal legislatore a garanzia dell'equo compenso e, comunque, affinché siano valutati eventuali profili di rischio di danni erariali, conseguenti ad affidamenti per importi offensivi per la dignità ed il decoro dell'Avvocato e comunque non in grado di garantire la qualità delle prestazioni professionali con evidente nocumento anche per il pubblico interesse generale.

Il Consiglio all'unanimità dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva e dispone che la stessa sia comunicata agli iscritti e pubblicata sul sito web istituzionale. Dispone altresì che la presente delibera sia inviata al sig. al sig. Procuratore Regionale della Sezione giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, all'ANIA, all'ABI, agli enti locali del Distretto della Corte di Appello di Roma.

- Il Presidente Galletti comunica che l'Avv. Marina Binda, docente della Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando, ha predisposto, unitamente ad un gruppo di valorosi e generosi Colleghi operanti presso gli istituti di pena per conto dell'Ordine degli Avvocati di Roma, che da



alcuni anni operano presso la casa di reclusione Rebibbia 2 e 3, un Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi "Sapienza" e la partecipazione del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise (che si distribuisce), volto a regolamentare l'attività di tutoraggio e assistenza dei detenuti nella preparazione degli esami universitari.

Il Presidente Galletti riferisce che il Preside della Facoltà di Giurisprudenza de "La Sapienza", Prof. Paolo Ridola, ha accolto molto favorevolmente l'iniziativa e si è dichiarato disponibile a sottoscrivere il Protocollo come pure il Provveditore, Dott.ssa Cinzia Calandrino. Pertanto, chiede al Consiglio di essere autorizzato a sottoscrivere tale Protocollo per l'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consigliere Bolognesi evidenzia la collaborazione della Scuola forense nel conseguimento del risultato.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente Galletti comunica di aver inserito nella Commissione di Diritto Amministrativo l'Avv. Fabrizio Viola e Francesco Lanatà.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti comunica di aver partecipato questa mattina all'Inaugurazione dell'Anno Giudiziario della Corte dei Conti in occasione della quale ha pronunciato il seguente discorso: "Gent.ma Sig.ra Presidente Maggi, Ill.mo Signor Procuratore Lupi, Ill.mi Componenti del Consiglio di Presidenza, Signori rappresentanti del Ministro della Giustizia e del C.S.M., Signori Magistrati, Signori rappresentanti delle Forze dell'ordine, Autorità tutte, Colleghe e Colleghi,

intervengo oggi quale Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma e, dunque, rappresentante della famiglia forense romana e distrettuale, per portare i saluti e la stima profonda di tutta l'Avvocatura Romana nei confronti dei Magistrati della Corte dei Conti per l'impegno ed i risultati conseguiti, realmente ottenuti e spesso senza inopportuno clamore giornalistico, malgrado le ben note difficoltà dovute soprattutto alla carenza di mezzi adeguati.

Voi, signori Magistrati contabili, avete esercitato, con il determinante contributo delle forze dell'ordine (e, specialmente, della Guardia di Finanza), in maniera particolarmente incisiva la funzione di controllo della Pubblica Amministrazione e degli Enti Pubblici e di preziosa garanzia delle Casse pubbliche ex artt.100 e 103 cost.

Si tratta evidentemente di una funzione di alta valenza costituzionale; una funzione sociale di freno, anche preventivo, agli eventuali illeciti nella Pubblica Amministrazione sia di pubblici dipendenti che di soggetti privati legati da rapporto di servizio: bisognerebbe conferire ancora maggiore potere e maggiori controlli a questa nobile ed attiva Istituzione, anche nei confronti di società partecipate, nell'interesse dello Stato e dei cittadini, stante la reale incidenza correttiva dell'azione di controllo e l'efficace e fattiva incidenza dell'azione di responsabilità nei confronti di tante situazioni di diffusa illegalità all'interno della P.A.

In altra occasione ho già avuto modo di ricordare che nel 218 a.c. la lex Claudia interdiceva ai senatori ogni attività lucrosa di tipo commerciale e che, a partire dal 123, era vietato agli stessi di partecipare agli appalti pubblici, salvo che per le forniture sacre. Tali concetti, oggi ripresi ed ampliati per tutti i funzionari pubblici dalle recenti discipline in materia di lotta alla corruzione, andrebbero sapientemente ribaditi e divulgati in contesti istituzionali e convegnistici incentrati sull'etica pubblica.





E' infatti necessaria, oggi più che mai, accanto all'intervento repressivo delle varie Procure, una più rigorosa e preventiva spinta alla moralizzazione sociale, come evidenziano periodici fatti di malaffare, vagliati dalle varie magistrature e dalla stessa Corte dei conti.

La funzione attribuita alla Corte dei Conti negli ultimi anni si é rivelata ancora più pregnante proprio in ragione dell'accentuarsi di fenomeni che hanno scosso l'opinione pubblica e che costituiscono oggetto di numerose indagini giudiziarie intese ad accertare e punire inaccettabili sprechi, e dunque danni erariali, che integrano reati, ledono le casse pubbliche e offendono i cittadini.

La crisi economica che vive il nostro paese esige ormai un esame ancor più analitico dei costi della Pubblica Amministrazione, ivi compresi quelli della soccombenza in giudizio, finalizzata alla loro riduzione e all'individuazione di tutte le condotte illecite e dannose meritevoli di sanzione.

Una politica economica che si prefigga di far uscire il Paese dalla morsa della depressione ha bisogno, oltre che di coraggiose linee guida da parte della politica, anche di una Magistratura contabile che svolga al contempo funzione d'indirizzo correttivo, di severo controllo e di doveroso recupero dei danni arrecati alle casse pubbliche da funzionari e amministratori pubblici infedeli, distinguendo sempre la pronuncia sull'applicazione della legge dalle conseguenze sul bilancio che spetta al Parlamento eventualmente sanare nel senso che l'interpretazione della norma non può essere condizionata dagli effetti sul bilancio.

Ci sia consentito ricordare, tra i tanti, i frequenti interventi in materia di assenteismo, di *mala gestio* del patrimonio immobiliare, sulla prescrizioni di crediti talvolta ingenti non riscossi, sulle doverose rivalse in materia di malasania e di danni indiretti in generale, sulle attività extralavorative di pubblici dipendenti, sul conferimento di incarichi dirigenziali o consulenze esterne a soggetti evidentemente inadeguati e, da non trascurare, sulla mala gestio nelle società partecipate nei limiti, invero criticabili, fissati dal legislatore e dalla stessa Cassazione.

Affinché anche la Corte dei Conti persegua al meglio i propri compiti istituzionali, occorre tuttavia un buon funzionamento dell'intero apparato Giustizia del quale l'Avvocatura è parte essenziale.

A tal fine, l'Avvocatura romana si batte e continuerà a farlo, perché lo Stato renda possibile un miglior funzionamento della Giustizia quale premessa per una reale attuazione dell'art. 24 della Costituzione. Un plauso va fatto alla recente codificazione delle norme sul processo contabile, che la sinergica collaborazione con l'Avvocatura potrà contribuire a migliorare per garantire un giusto processo.

In relazione ai provvedimenti che aumentano l'onere economico per chi voglia adire la giustizia, rischiando di introdurre nei fatti un accesso alla Giustizia basato sul censo, poi, richiamo l'attenzione anche della Corte dei Conti, perché, se ne ha gli strumenti, ne giudichi la legittimità e, soprattutto, controlli la utilizzazione delle risorse derivanti dai nuovi balzelli.

Vedremo alla prova dei fatti se riusciremo assieme a raggiungere gli obiettivi condivisi di una maggiore effettività di tutela e di una celerità nella definizione dei processi, senza rinunciare alle garanzie e nel superiore interesse dei cittadini e in doveroso ossequio ai richiami comunitari.

Fatte queste premesse imposte dal particolare momento storico/politico che stiamo attraversando, mi preme rinnovare l'auspicio che il doveroso rigore della Magistratura contabile a tutela della buona e corretta amministrazione non sia disgiunto dal dovuto rispetto dell'art. 111 della Costituzione, che impone un effettivo contraddittorio in condizione di assoluta parità tra le parti.

Sotto questo profilo, ritengo che l'innegabile evoluzione garantista riscontrabile nel raffronto tra il regio decreto del 1933, il decreto legge n. 453 del 1993 e il più recente ed encomiabile d.lgs. n.174 del 2016 possa andare avanti.

Oltretutto, la corretta dialettica processuale costituisce una conquista, ma anche una premessa



indispensabile per giungere a decisioni celeri ed equilibrate, particolarmente apprezzate dall'Avvocatura presso questa Corte dei Conti, che si distingue, da sempre, per approfondimento delle sue decisioni e per un'apprezzabile rapidità del deposito delle stesse, nonché per i tempi della giustizia contabile, decisamente più contenuti rispetto ad altre magistrature grazie all'impegno costante dei magistrati e del personale addetto.

L'Avvocatura esprime poi gratitudine per l'efficace introduzione della telematica al servizio della giustizia erariale col contributo essenziale fornito proprio dagli Avvocati: ancora però si può migliorare sotto questo crinale. Ad esempio, la notifica da parte delle segreterie di documenti con posta certificata non è utilizzabile e vanno chieste copie autentiche con costi aggiunti (laddove ciò non accade nel processo amministrativo) e il decreto di fissazione di udienza, comunicato dalla Segreteria va notificato con i relativi costi.

È innegabile che si tratti d'innovazioni che si muovono verso la piena realizzazione di quel processo telematico che costituisce l'unica soluzione all'esigenza di efficienza e di celerità di cui l'intera collettività ha estremo bisogno.

E' imminente l'afflusso di numerosi ricorsi in materia pensionistica a seguito della riduzione degli assegni da parte della legge di bilancio 2019. La Sezione Lazio che sarà chiamata a giudicare sui ricorsi in composizione monocratica e confidiamo nel fatto che siano poste in essere adeguate misure organizzative per far fronte a questa emergenza.

Segnalo infine, due spunti – per così dire – “creativi” frutto di esperienza professionale di chi vi parla e della lettura di pregevoli studi sulla “Nuova corte dei Conti” di alcuni validi magistrati di questa Corte:

l'approfondimento delle tematiche del danno erariale connesso alle liti temerarie portate avanti talvolta dalle amministrazioni a fronte del mancato accoglimento di istanze dovute al cittadino ovvero per la mancata definizione transattiva di liti pendenti o insorgende;

la complessa tematica della doverosa applicazione, pur a fronte di affidamenti di incarichi al ribasso di servizi legali da parte delle PP.AA. a professionisti, dei principi finalmente dettati dal legislatore in materia di equo compenso (per gli avvocati all'art. 13 bis della legge di riforma professionale n. 247 del 2012) e doverosamente applicabili dalle PP.AA. ai sensi dell'art. 19 quaterdecies co. 3 del DL 172/2017. Ebbene verificiamo ogni giorno come la predisposizione di bandi ed affidamenti per servizi legali ed attività difensiva poi assegnati ad importi risibili, da un lato, costituiscono evidenti poste nella sostanza non veritiere iscritte nei bilanci degli enti, poiché la sanzione della nullità assoluta prevista dal legislatore per pattuizioni di importi vili consente al professionista di agire a tutela del proprio credito anche a distanza di anni, ottenendo in sede giurisdizionale il giusto compenso e, dall'altro, rappresentano altrettante ipotesi di possibile danno erariale, poiché questo si realizza non soltanto mediante maggiori spese, ma anche prevedendo impegni di spesa ridicoli che sviliscono l'attività difensiva e non consentono di assicurare la doverosa qualità delle prestazioni professionali e di garantire la dignità ed il decoro di coloro che sono chiamati a difendere i diritti e gli interessi delle amministrazioni e, dunque, a tutelare in sede giurisdizionale l'interesse pubblico generale.

Da ultimo, un mio personale plauso anche ai crescenti legami scientifici e culturali che la Corte dei Conti sta portando avanti con l'Avvocatura e di cui lo scrivente è testimone, segno di un'apprezzabile sintonia culturale e istituzionale che va portata avanti con impegno ed entusiasmo. Grazie a tutti e buon lavoro.”

Il Consiglio prende atto.

## **Comunicazioni del Vice Presidente**



(omissis)

- Il Vice Presidente Mazzoni e il Consigliere Lubrano comunicano di aver nominato quali componenti della commissione Diritto Sportivo e Attività Sportive i seguenti Colleghi: Alessi Angelica, Anelli Nicola, Angelini Francesco, Belli Andrea, Bergamini Luca, Bianchini Alessandro, Bonazzi Margherita, Bruno Nicola, Cacace Fabrizio, Cantarini Simone, Cappello Dario, Catarci Francesco, Clarizia Paolo, Cioccolini Lorenzo Maria, Compagna Francesco, De Giglio Serena, De Tommaso Daniela, Di Paola Marco, Di Salvo Antonio, Di Simone Giuseppe, Fidanza Sergio, Florio Antonio, Fontana Giovanni, Gabrielli Clara, Gambino Alberto, Gargiulo Gerardina, Ghia Lucio, Grillo Francesco, Grimaldi Francesco, Guarino Giancarlo, Ierussi Jacopo, Longari Carlo, Madia Nicola, Malandrino Valentina, Marsico Luigi, Martinelli Maria Grazia, Martone Michel, Martone Thomas, Matera Pierluigi, Mazzarelli Letizia, Medugno Luigi, Melandri Matteo, Minozzi Giorgia, Novarina Francesco, Palombi Priscilla, Panzironi Valeria, Persichelli Cesare, Persichelli Stefano, Perugini Arturo, Perugini Dario, Petricca Oberto, Proto Massimo, Reali Valentina, Rechichi Espedita, Rombolà Carlo, Sandulli Giorgio, Sandulli Pasquale, Sandulli Piero, Sanino Mario, Sbarbaro Ferruccio Maria, Scarfone Salvatore, Schirinzi Massimo, Severati Filippo, Stendardo Guglielmo, Tedeschini Federico, Tobia Renato, Tonini Andrea, Valori Guido, Varano Cristina, Vecchio Federico, Vigna Mario.

Il Consiglio prende atto.

#### **Comunicazioni del Consigliere Segretario**

#### **Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53**

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Daniela Coletta, Roberta Gatti, Tommaso Ranchino, Ilaria Trionfetti

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

(omissis)

- Il Consigliere Segretario Scialla, Coordinatore, i Consiglieri Lubrano e Mobrìci, Vice, nell'ambito della Commissione Diritti umani e dei cittadini comunitari e degli stranieri, comunicano l'inserimento dei seguenti Colleghi: Barberio Laura, Galiani Fabio Maria, Ricciardi Francesco, Lana Anton Giulio, Croce Paola, Meola Roberto, Pomettini Angelo, Barone Adesi Eugenia, Grazioli Marco, De Stefano Maurizio, Iafrate Paolo.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario Scialla, Responsabile, i Consiglieri Voltaggio e Santini, Vice, del Dipartimento Affari Generali, comunicano di aver inserito, quali coadiutori, gli Avvocati: Vitaletti Paola, Marcello Bacci, Francesco Notari, Aschelner Alberto.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario Scialla comunica al Consiglio che, in data 22 febbraio scorso, sono state concluse le operazioni di selezione del personale a tempo determinato, esaminando tutte le



domande ricevute in riferimento al bando pubblicato sul sito istituzionale. Dai colloqui effettuati dalla Commissione preposta per la selezione, sono risultati idonei i seguenti nominativi, che verranno assunti per il periodo dal 1° marzo 2019 al 31 agosto 2019 ed assegnati ai seguenti Dipartimenti/Uffici (salvo diverse indicazioni da parte del Consigliere Segretario anche nel corso del periodo lavorativo):

(omissis)

Il Consigliere Segretario Scialla fa presente che la candidata Sig.ra Laura Grassi Toscano, pur risultata idonea, ha rinunciato all'assunzione.

Il Presidente Galletti provvederà a firmare i relativi contratti di assunzione come sopra venerdì 1° marzo 2019.

Il Consiglio prende atto.

### **approvazione del verbale n. 8 dell'adunanza del 21 febbraio 2019 e verbale n. 2 del 21 febbraio 2019 della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale dell'Ordine degli Avvocati di Roma**

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia il Consiglio approva il verbale n. 8 dell'adunanza del 21 febbraio 2019 e il verbale n. 2 dell'adunanza del 21 febbraio 2019 della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

### **Pareri su note di onorari**

- Il Consigliere Gentile, in relazione al parere di congruità n. 649/2018 (istante Avv. (omissis) contro l'Avv. (omissis) ed alla successiva istanza di riesame, evidenzia quanto segue.

All'adunanza del 12.12.2018 è stato espresso il parere di congruità; in data 7.2.2019 è stata presentata motivata istanza di riesame con richiesta di trasmissione degli atti al competente Consiglio Distrettuale di Disciplina; in data 21.2.2019 alla convocazione tenutasi dinanzi al Presidente in sostituzione del Consigliere Cerè ha presenziato il solo Avv. (omissis) ribadendo la richiesta di riforma del parere con nuova allegazione documentale; all'adunanza tenutasi in pari data il Consiglio ha trasmesso gli atti al competente Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Il Consigliere Gentile, incaricata dal Presidente in sostituzione del Consigliere Cerè in data 21.2.2019, ritenuta l'esigenza di convocare le parti per approfondire in contraddittorio la valutazione del riesame anche alla luce della nuova documentazione depositata della quale è opportuno che prenda conoscenza anche la richiedente Avv. (omissis), propone di revocare il parere già reso ed al contempo di sospendere l'esame del richiesto riesame, convocando le parti con separata comunicazione via PEC a cura dell'ufficio pareri.

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva da comunicarsi alle parti via pec.

### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (25)**

(omissis)



**Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 1)**  
(omissis)

**Cancellazioni a domanda (n. 1)**  
(omissis)

**Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 1)**  
(omissis)

**Cancellazione dall'Albo per decesso (n. 1)**  
(omissis)

**Nulla osta al trasferimento (n. 3)**  
(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 20)**  
(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 8)**  
(omissis)

**Abilitazioni (n. 10)**  
(omissis)

**Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 4)**  
(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 5)**  
(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 2)**  
(omissis)

**Compiute pratiche (n. 2)**  
(omissis)

**Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua**

- Il Consigliere Addressi, unitamente alla Commissione Progetto Donna, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Libertà e diritti della donna nel lavoro, nella famiglia e nella società – pari opportunità" che avrà luogo in Roma l'8 marzo 2019, dalle ore 13.30 alle ore 16.30, presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour. Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma). Modera: Avv. Angelica Addressi (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Componente della Commissione Progetto Donna). Relatori: Avv. Irma Conti (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma); Avv. Grazia Maria Gentile (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma); Avv. Lucilla Anastasio



(Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma); Avv. Paola Pezzali (Foro di Roma); Avv. Viviana Straccia (Foro di Roma); Avv. Cristina Cerrato (Foro di Roma); Avv. Andrea Catizone (Foro di Roma).

La Commissione propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari stante l'importanza del tema.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Agnino, unitamente all'Istituto "Arturo Carlo Jemolo", comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Giustizia partecipativa: come favorire le soluzioni consensuali nei diversi tipi di conflitto" che avrà luogo in Roma il 18 marzo 2019, dalle ore 12.30 alle ore 14.30, presso l'Istituto "Arturo Carlo Jemolo" – Viale Giulio Cesare, 31. Indirizzo di saluto: Avv. Nicola Tasco (Commissario Istituto "Arturo Carlo Jemolo"), Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma). Introducono: Avv. Maria Agnino (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore dell'Organismo di Mediazione Forense - Vicepresidente dell'Osservatorio sui Conflitti e sulla Conciliazione); Avv. Paola Moreschini (Responsabile Scientifico dell'Ente di Formazione dei Mediatori dell'Istituto A.C. Jemolo – Tesoriere dell'Osservatorio sui Conflitti e sulla Conciliazione). Relatori: Avv. Massimiliano Sieni (Capo dell'Avvocatura di Roma Capitale e Vicepresidente dell'Osservatorio sui Conflitti e sulla Conciliazione) "Nei conflitti che hanno come parte la P.A. o Enti gestori di servizi pubblici"; Notaio Massimo Saraceno (Consigliere del Consiglio Notarile di Roma e Membro della Segreteria dell'Osservatorio sui Conflitti e sulla Conciliazione) "Nei conflitti relativi a beni immobili"; Avv. Lucilla Anastasio (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Responsabile della Commissione Famiglia) "Nei conflitti relativi alle relazioni familiari"; Avv. Gianluca Albè (Managing Partner di Albè e Associati e Partner della Rete Resolving Misunderstandig Art).

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari stante l'autorevolezza dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Agnino, unitamente all'Istituto "Arturo Carlo Jemolo", comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Il contenzioso condominiale tra mediazione, processo e giurisprudenza" che avrà luogo in Roma il 19 marzo 2019, dalle ore 12.30 alle ore 14.30, presso l'Istituto "Arturo Carlo Jemolo" – Viale Giulio Cesare, 31. Indirizzo di saluto: Avv. Nicola Tasco (Commissario Istituto "Arturo Carlo Jemolo"). Introduce: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma). Modera: Avv. Maria Agnino (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore dell'Organismo di Mediazione Forense - Vicepresidente dell'Osservatorio sui Conflitti e sulla Conciliazione). Relatori: Avv. Roberto Catucci (Foro di Roma); Avv. Fulvio Mazzotta (Foro di Roma); Avv. Federico Ciaccafava (Foro di Roma); Dott.ssa Serena Lombardi (Amministratore di Condominio).

La Commissione propone l'attribuzione di due crediti formativi ordinari in considerazione dell'esperienza e della competenza dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Agnino, unitamente all'Organismo di Mediazione Forense, comunica di aver convocato l'Assemblea plenaria dei mediatori che avrà luogo in Roma il 20 marzo 2019, dalle ore 13.00 alle ore 15.00, presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour. Presiede il Cons. Maria Agnino (Coordinatore dell'Organismo di Mediazione Forense di Roma) e l'Avv.



Guido Cardelli (Responsabile Scientifico dell'Ente di Formazione dell'Organismo di Mediazione Forense di Roma). La Commissione propone l'attribuzione di un credito formativo ordinario e di un credito formativo deontologico stante l'attualità del tema.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Agnino, unitamente all'Istituto "Arturo Carlo Jemolo", comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "La giustizia tributaria e il ruolo delle quattro Alte Corti: la problematica del 'ne bis in idem'" che avrà luogo in Roma il 3 aprile 2019, dalle ore 15.00 alle ore 18.00, presso l'Istituto "Arturo Carlo Jemolo" – Viale Giulio Cesare, 31. Indirizzi di saluto: Avv. Nicola Tasco (Commissario Istituto "Arturo Carlo Jemolo"), Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma). Introduce: Dott.ssa Tiziana Balduini (Segretario Generale unione Giudici Tributari). Modera: Avv. Maria Agnino (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore dell'Organismo di Mediazione Forense - Vicepresidente dell'Osservatorio sul Conflitti e sulla Conciliazione). Relatori: Prof. Avv. Mario Cicala (già Presidente della Sezione Tributario della Corte di Cassazione) "Introduzione sul tema del convegno: La giustizia tributaria e il ruolo delle quattro Alte Corti"; Cons. Angela Maria Perrino (Magistrato della Corte di Cassazione – Sezione Tributaria) "Corte di Giustizia della Comunità Europea e Giustizia Tributaria"; Cons. Roberto Giovanni Conti (Magistrato della Corte di Cassazione – Sezione Tributaria) "Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e Giustizia Tributaria"; Avv. Doriana Chianese (Giudice Tributario) "Introduzione sul tema: La problematica del ne bis in idem"; Cons. Domenico Chindemi (Presidente della Sezione Tributario della Corte di Cassazione) "La problematica del ne bis in idem"; Avv. Paolo Voltaggio (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma) "La problematica del ne bis in idem".

La Commissione propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari stante la rilevanza del tema.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Paolo Nesta, in qualità di Coordinatore Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, ed i Consiglieri Saveria Mobrìci e Giorgia Celletti, in qualità di Vice Coordinatori del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, rappresentano che è stata presentata, da parte della BUSINESS SCHOOL 24 SPA, istanza di accreditamento per l'evento "Appalti Internazionali" che ha avuto luogo il 22 e 23 febbraio 2019.

La Commissione all'uopo preposta all'esame di tali richieste così si è espressa: "Istanza rigettata in quanto l'evento si è già svolto".

Il Consiglio delibera in conformità.

- Il Consigliere Conti per il convegno su "L. 3/19 – Spazzacorrotti" chiede autorizzarsi le riprese audiovisive in considerazione dell'importanza dell'evento.

Il Consiglio autorizza le riprese audiovisive.

- Il Consigliere Addessi per il convegno dell'8 marzo 2019 Progetto Donna, stante la rilevanza dell'evento e la particolarità della ricorrenza, chiede autorizzarsi le riprese audiovisive.

Il Consiglio autorizza le riprese audiovisive.

- Il Consigliere Conti chiede il patrocinio dell'Ordine per il prestigioso convegno organizzato dall'Accademia Aletheia e richiesto dalla Prof.ssa Maria Beatrice Magro che si svolgerà presso il



Senato della Repubblica, Sala Isma e la diffusione agli iscritti in considerazione della rilevanza della tematica oggetto del convegno.

Il Consiglio concede il patrocinio morale per l'iniziativa.

- Il Consigliere Gentile relativamente all'evento formativo organizzato per la data del 15 marzo 2019 chiede al Consiglio di autorizzare le riprese audiovisive.

Il Consiglio autorizza.

### **Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 167) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 53) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Addressi, quale responsabile della Commissione Trasporti e Navigazione, comunica di aver inserito i seguenti colleghi che hanno dato disponibilità per collaborare: Giuseppe Allegra, Giovanni Angeloni, Marco Basile, Francesco Canepa, Fabrizio Bruni, Annalaura Carbone, Carlo De Berardinis, Serena De Giglio, Cristina De Marzi, Claudia Denaro, Enzo Fogliani, Giovina Forese, Alessandro Ghiani, Chiara Luna, Francesco Mancini, Giovanni Marchiafava, Monica Morgani, Antonio Pazzaglia, Paola Petrucci, Elena Provenzani, Daniele Ragazzoni, Ranieri Roda, Carlo Rombolà, Cristina Sposi, Andrea Tamburro, Federica Tinagli, Leopoldo Tullio, Caterina Volpi.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani ed i Consiglieri Bolognesi e Pontecorvo relazionano ancora relativamente alla problematica inerente al rinnovo della convenzione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma per permettere di usufruire di un redattore per il deposito degli atti del processo civile telematico, con oneri e spese in carico dell'Ordine. Il Consigliere Tesoriere Graziani ed i Consiglieri Bolognesi e Pontecorvo evidenziano nuovamente che sono oramai presenti sul mercato le soluzioni gratuite e perfettamente idonee per la necessità, quali QUADRA FREE di Lextel e SL PCT di Evoluzioni Software; in ogni caso, segnalano che, come confermato dalla Il Momento Legislativo s.r.l., gli Avvocati ed i Praticanti abilitati iscritti al Foro di Roma potranno usufruire dello sconto del 20% per l'acquisto della licenza annuale del loro prodotto. Pertanto, il costo della licenza è pari ad Euro 80,00 oltre I.V.A., con licenze aggiuntive ad ulteriori Euro 40,00 oltre I.V.A. (nel caso in cui venga acquistata anche l'edizione 2020 dell'Agenda Legale o dell'Agenda d'udienza nelle versioni cartacee, i prezzi sono rispettivamente di Euro 64,00 oltre I.V.A. ed Euro 32,00 oltre I.V.A.). Per ottenere la nuova licenza sarà necessario trasmettere il codice di rinnovo presente nella sezione INFO all'indirizzo ordini@momentolegislativo.it unitamente ai dati necessari per l'emissione della relativa fattura elettronica (indicare, in alternativa, il codice identificativo, l'indirizzo p.e.c. o il regime fiscale di vantaggio). Il Consigliere Tesoriere Graziani e i Consiglieri Bolognesi e Pontecorvo evidenziano che il risultato conseguito si pone come una soluzione di ragionevole contemperamento tra le esigenze dei Colleghi che vorranno continuare ad utilizzare il prodotto di Il Momento Legislativo s.r.l. e quelle stesse strategie commerciali che avevano condotto la società ad interrompere il rapporto a suo tempo instaurato con l'Ordine, fissando la data del 28 febbraio u.s. per la cessazione delle licenze rilasciate.





Il Consigliere Di Tosto comunica che per anni il redattore atti è stato offerto dall'Ordine gratuitamente agli iscritti, nonostante la proroga fino al 28 febbraio 2019. Oggi l'Ordine nega agli iscritti la possibilità di usufruire gratuitamente del servizio redattore atti. Da oggi possiamo dire che l'Ordine consegna al mercato libero gli iscritti i quali dovranno sostenere nuovi costi per la gestione del processo telematico. In un momento di grave crisi economica dell'Avvocatura era opportuno che l'Ordine avesse continuato ad offrire il servizio gratuito del redattore atti.

Il Consigliere Tesoriere Graziani precisa che:

1. il prodotto software a cui si fa riferimento non è mai stato a titolo gratuito, ma è stato, a suo tempo, offerto ai Colleghi in forza di un contratto, a fronte di un corrispettivo annuo di euro 22.000 (oltre IVA);
2. a fine 2018, tale fornitore ha dapprima autonomamente disdettato il contratto, prorogandolo poi per due mesi, sino al 28 febbraio p.v.;
3. per il rinnovo del contratto scaduto, ai primi di febbraio 2019, al Consiglio dell'Ordine è stato richiesto un onere annuo di ben euro 42.700 ovvero più che doppio rispetto a quello precedentemente sostenuto;
4. essendo l'Ordine un ente pubblico non economico (ex art. 24 L.247/12), al Consiglio non è consentito affrontare esborsi di tali dimensioni, assegnando la commessa senza bandire una formale gara tra gli offerenti, improntata a principi di efficienza, economicità, trasparenza e imparzialità;
5. peraltro, il Consiglio si è immediatamente attivato, individuando sul mercato i software gratuiti (quali QUADRA FREE di Lextel e SL PCT di Evoluzioni Software) in grado di risolvere egregiamente tutte le esigenze di deposito telematico degli atti del processo civile;
6. al momento, esistono numerosi software in convenzione con l'Ordine come indicato sul sito web istituzionale, alla pagina <https://www.ordineavvocatiroma.it/servizi-telematici/>;
7. in ogni caso, il Consiglio continuerà a ricercare ulteriori offerte per consentire ai Colleghi di fruire di applicativi e/o soluzioni per il deposito telematico degli atti processuali, a titolo gratuito od anche a prezzo ridotto in forza delle convenzioni che saranno ulteriormente stipulate con il Consiglio stesso.

Il Consiglio prende atto, ringrazia il Consigliere Tesoriere Graziani ed i Consiglieri Bolognesi e Pontecorvo per l'impegno profuso e delibera di dare immediata comunicazione a tutti i Colleghi affinché, conoscendo le opportunità gratuite presenti sul mercato (quali QUADRA FREE di Lextel e SL PCT di Evoluzioni Software), possano meglio orientarsi anche in ordine all'acquisto del prodotto di Il Momento Legislativo s.r.l., con lo sconto del 20% per l'acquisto della licenza annuale; la presente delibera è immediatamente esecutiva, vista l'urgenza e viene pubblicata sul sito istituzionale.

- Il Consigliere Tamburro, Coordinatore, unitamente ai Consiglieri Di Tosto e Pontecorvo, Vice, comunica di avere inserito nella Commissione ex art. 32, L. 247/2012 "Privacy" l'Avv. Francesco Mambrini.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Nesta comunica di aver inserito nella Commissione Centro Studi l'Avv. Corrado Lucio Morrone.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Nesta comunica di aver inserito nella Commissione Condominio e Locazioni



gli Avv.ti Fabrizio Cipollaro, Elisabetta Zoina, Marco Saraz, Luigi Sabatini, Diego Piersanti Todisco, Carla Melania, Corrado Sabellico, Arnaldo Del Vecchio, Daniele De Bosis, Marco Flecchia.

Il Consiglio approva.

**Pareri su note di onorari**

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 13) pareri su note di onorari:  
(omissis)